

IL SONDAGGIO DI OFF-LINE

Prosegue il sondaggio lanciato la settimana scorsa sul tema della sicurezza.

L'emergenza sicurezza...

- è reale, e i media ne parlano
- è reale, ma i media l'amplificano a dismisura
- è reale, e i media dovrebbero parlarne di più
- non esiste è creata dai media

Vota su

www.officina-sdc.blogspot.com

NOTA: Il sondaggio è realizzato da officina sdc per off-line, è aperto a tutti e sarà accessibile sul sito www.officina-sdc.blogspot.com dall'1 al 14 giugno. I dati riguardanti il numero di votanti e i risultati saranno pubblicati su suddetto sito e su off-line.

Sul retro

Le critiche al nuovo
calendario didattico
stabilito dalla facoltà

Nuova rubrica sportiva:
GLI EUROPEI DI OFF-LINE

Scrivi anche tu
su off-line:
invia i tuoi articoli a
officina_sdc@yahoo.it

La rubrica satirica
LA LINGUACCIA torna
la prossima settimana

Mega truffa nell'ambiente sanitario milanese



(immagine giorgio raffaelli, www.flickr.com/people/iguanajo/)

San Raffaele, San Carlo, San Donato, Sant'Ambrogio, San Giuseppe, Santa Rita e San Pio X: **la crème della sanità privata lombarda è nel mirino dell'autorità giudiziaria.** Sembra essere dunque questa l'ultima "bomba" scoppiata negli ambienti sanitari nazionali. Milano ed i suoi più illustri ospedali è al centro di questa incredibile nonché deleteria inchiesta, condotta dalla procura del capoluogo lombardo. La truffa è stata smascherata dall'Espresso che sembra tornare alla ribalta dopo la precedente indagine, sulle condizioni igieniche ospedaliere a Roma. I "pirati della Sanità" come li chiama la rivista, avrebbero ottenuto rimborsi illeciti per l'ammontare di diciotto milioni di euro; il tutto partendo da cartelle cliniche, falsificate, truccate e gonfiate. Dunque torna lo spettro della mala sanità, che se prima aveva toccato le parti più propriamente tecniche della medicina ed il degrado strutturale nonché igienico, ora si allarga anche all'ambito manageriale. Ci si chiede dove sia finita la moralità, dove, i tanto osannati giuramenti di Ippocrate, nel momento in cui si ha a che fare con la vita umana. Sembra ormai che il business possa legittimare qualsiasi azione di disumana emarginazione, che la macchina indistruttibile del denaro sia giunta alla sua massima rappresentazione. Il materialistico aspetto dell'essenza umana sta allargando i suoi orizzonti al cospetto di una sopraffazione spirituale non-

ché civica. La corruzione è ormai all'apice, i sistemi sociali tutti sono ormai in balia della cupidigia. Dunque non ci scandalizziamo più; la Sanità è come la giurisprudenza, come la comunicazione, come la politica, come l'economia, come lo sport. Non ci sorprendiamo se il potere gerarchico sistemico non tiene più conto di chi è obbligatoriamente subordinato. Vigè un cosmico arrivismo che domina il mondo odierno, in un continuo avanzamento delle alte sfere su tutti i campi e che aumenta la ormai indissolubile frattura con il resto della società, cioè il noi, l'uomo comune. Non ci accusate di qualunquismo, di conformismo oppure di benpensantismo, ormai è nella confusione che si vive, nella resa incondizionata, nel fallimento della società tutta che ha plasmato costoro. Come si dice spesso però per ogni azione malvagia ce n'è sempre una buona. Speriamo!!! Mi viene di dire. Il tutto è riferito a tanta buona Sanità che ci attorna. Pensiamo agli operatori di pace sul suolo di guerra, alla Croce Rossa, ad Emergency ed a tanti professionisti che ogni giorno nei nostri ospedali si battono alla ricerca di anche un solo appiglio nella lotta alle malattie. Il nostro mondo è, al cospetto di questa lotta continua tra bene e male, tra giusti ed ingiusti tra malfattori e magnanimi, il limite dell'uomo che c'era c'è e sempre ci sarà.

Patrizio Rosati

Io speriamo che me la cavo

Il titolo dell' articolo rispecchia appieno il mio stato d' animo dopo che ho letto, con grande attenzione, l'e-mail che riportava l'illustrazione del nuovo calendario didattico.

Voglio partire dalla parte positiva e mi riferisco alla grande attenzione rivolta ai laureandi, gli unici che anche nel prossimo anno potranno beneficiare degli appelli intermedi, ma allo stesso tempo rimango estremamente diffidente visto che mi sarei aspettato qualcosa di più.

Mi riferisco alla mancata presentazione del nuovo calendario dei percorsi di laurea nel quale si dovrebbe verificare una sensibile diminuzione dei moduli grazie ad un percorso di accorpo.

Già in un precedente articolo ho anticipato che dal prossimo anno accademico vi sarà una rimodulazione dei crediti passando dagli attuali 2-4-8 a 6-9-12 con una sensibile azione di accorpo delle diverse discipline, ed è proprio in questo nuovo percorso che si va ad inserire la nuova progettazione degli appelli.

Ciò che io noto è che fino a questo momento gli studenti non sono stati informati su come si effettuerà questo percorso di accorpo, ma dal documento della presidenza che illustra la nuova rimodulazione degli appelli possiamo giungere a due conclusioni:

- 1) gli appelli intermedi sono stati eliminati (tranne per i laureandi)
- 2) i moduli da 30 ore che equivalgono a 4 crediti non spariranno.

Io avrei preferito per un fatto di serietà e trasparenza presentare tutto il "pacchetto" nella sua interezza, visto che qualche mente malata potrebbe anche pensare che è stato fatto ad arte sia per testare gli umori degli studenti che per rimandare la parte più spinosa, cioè l'accorpo, ad un momento più favorevole.

Naturalmente queste sono solamente mie congetture, pertanto mi permetto di invitare sia i docenti che gli studenti a partecipare a questo dibattito su OFF-LINE e alla presidenza, nelle persone del pres. Mario Morcellini e del vice preside Bruno Mazzara, colmare questa lacuna.

Antonio Nesci

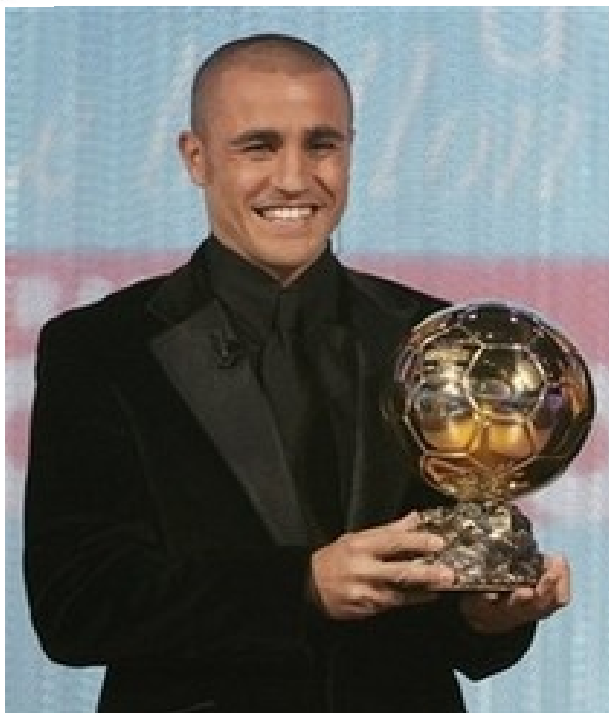


La Facoltà di Scienze della Comunicazione. Il calendario didattico 2008/2009 è consultabile sul sito della Facoltà www.comunicazione.uniroma1.it



GLI EUROPEI DI OFF-LINE
Rubrica di Andrea Pranovi

L'Italia stecca la prima



L'assenza di Cannavaro si è sentita contro l'Olanda
(foto Comandante Agi,
www.flickr.com/people/agi_t_prop/)

Che figuraccia! L'Olanda di Van Basten ha dato una bella lezione di calcio agli azzurri. Un tre a zero meritato, che rispecchia l'andamento di una gara dove l'Italia si è svegliata tardi, in tempo per prendere in contropiede il terzo gol. Il primo tempo della nostra nazionale è stato

al di sotto di qualsiasi aspettativa. Inguardabile la difesa Barzagli-Materazzi, l'assenza di Cannavaro si è fatta sentire pesantemente. Donadoni, ora bersagliato da tutta la stampa italiana com'è tradizione dopo un risultato storto, ha anche lui le sue colpe: l'esclusione di Del Piero, a cui è stato preferito un Di Natale che ha pagato l'emozione per l'importanza della partita, è stata un errore, come è stato poi dimostrato quando il ct ha buttato Alex nella mischia, insieme a Cassano e Grosso. In quel momento abbiamo visto un'altra nazionale, che avrebbe potuto riaprire la partita con Toni, che sembra un calciatore poco incisivo nei grandi appuntamenti. Buffon, che ha limitato i danni, e Ambrosini, che ha corso per tutti i novanta minuti, si salvano nella notte dell'esordio amaro a Euro 2008.

Ma oltre a sottolineare i demeriti degli azzurri è giusto applaudire l'Olanda, una delle migliori squadre viste in questa prima giornata della fase a gironi, insieme al Portogallo e alla Spagna, le quali hanno vinto e convinto rispettivamente contro due avversarie come Turchia e Russia che non sono proprio le ultime arrivate. Facili invece le vittorie di Germania e Croazia, contro la Polonia e l'Austria, che sono sembrate tecnicamente inferiori.

Ora l'Italia dovrà vincere contro la Romania (si gioca venerdì) e la Francia, che nello scontro diretto hanno dato vita a uno zero a zero (l'unico pareggio della prima giornata) poco emozionante e caratterizzato dall'atteggiamento molto difensivo di Mutu e company.

andrea.pranovi@underpress.it
www.talkradiosport.blogspot.com